

ELEZIONI: MONTANELLI, DI PIETRO MASCHILISTA PRONTA DENUNCIA

Inviato da : webmaster

Pubblicato il : 22/3/2008 19:00:00

(AGI) - Roma, 22 mar. - E' all'undicesimo giorno dello sciopero della fame, fortemente provata e sofferente ma fermamente decisa a vedere riconosciuto dalla giustizia il suo 'esser donna' messo in discussione dalla gestione di Antonio Di Pietro che non esita a definire 'maschilista'. Così Wanda Montanelli, responsabile del dipartimento Pari Opportunità dell'Idv, parla della sua lotta contro "lo scarso rispetto" della componente femminile ed annuncia di aver portato il suo caso di discriminazione, con relativo danno esistenziale, nelle aule del Tribunale civile: e il 29 prossimo i suoi legali spiegheranno in una conferenza stampa l'esposto presentato. "Andar via dall'Idv dopo dieci anni di impegno e lavoro? Non ci penso neanche - spiega la Montanelli - voglio che cambino le cose nel partito e per questo mi sono rivolta al giudice: il mio digiuno e' una protesta civile, non violenta contro la gestione maschilista di Di Pietro dell'Idv". Già nel 2006 la Montanelli fece il primo sciopero della fame e per quell'iniziativa ebbe da Di Pietro "un cesto di fiori e la promessa che ci sarebbe stata in futuro più attenzione per le donne: le stesse cose poi me le disse Prodi". Passano due anni e come ricompaiono le candidature, quindi le liste per Camera e Senato "ecco che le donne spariscono di nuovo: non si tratta di quote rosa ma di riconoscimento di un impegno e di un lavoro, riconoscere che anche le donne possono stare nella politica e possono esser candidate - aggiunge la Montanelli - Le donne sono persone umane". E sul blog della Montanelli arrivano attestati di simpatia e solidarietà di tante donne e anche uomini dell'Idv. "Sì, e' un fatto che mi fa piacere", conclude la Montanelli. Ma attestati di solidarietà le arrivano anche da altri partiti. "Potrà contare sulla mia piena solidarietà politica ed umana", precisa Daniela Brancati, capolista nella lista socialista per Grillini sindaco. "Sono costernata nel prender atto che i media - aggiunge la Brancati - stiano ignorando la protesta, che rappresenta invece il malessere di tutta la categoria femminile. Insieme, nonostante le differenze che ci dividono politicamente, e nonostante che la lista del Ps alle comunali veda una massiccia presenza di donne, a partire da me che sono capolista, organizzeremo dibattiti ed incontri perché l'Italia non rimanga come al solito fanalino di coda sulla scena internazionale - conclude la Brancati - rispetto alla partecipazione delle donne nei partiti". (AGI) 221645 MAR 08